



Camogli ha perso il suo cittadino più illustre

17 Apr 2017

Piero Ottone era mattiniero. Al volante della sua Smart raggiungeva l'edicola di piazza Schiaffino dove acquistava i giornali; poi il caffè al Bar Baby. E il ritorno a casa per immergersi nella lettura dei quotidiani, valutandone ogni aspetto: rilievo dato alle notizie, titolazione, scrittura. A volte chiamando i direttori e commentatori amici per esprimere loro il proprio parere e dispensare consigli. Ma sempre con la massima discrezione. E ai giovani redattori raccomandava: frasi brevissime e commenti sì, ma ben distinti dalle notizie. Succeduto a Umberto Cavassa alla direzione del Secolo, aveva rilanciato il giornale aprendolo alla città, alle sue forze, promuovendo inchieste, assumendo giornalisti in grado di rinnovare il prodotto. E come prima cosa aveva rinunciato ai corrispondenti che avevano tessere politiche o legati ad interessi locali. Il risultato fu una clamorosa diffusione del quotidiano che salì a 150.000 copie al giorno ed una diffusione capillare anche nell'entroterra.

Molto legato a Giulia Crespi, editrice del Corriere, ne condivise anche le scelte quale presidente del Fai e le battaglie spesso "integraliste" che la stessa faceva anche a Portofino su temi che non conosceva a fondo e che le inimicarono i residenti.

Piero Ottone a Camogli godeva della più ampia considerazione (impossibile non fosse così) e stima. Era un vanto che un personaggio come lui avesse scelto questo centro per trascorrervi gli anni della pensione, in cui comunque continuava a collaborare settimanalmente col "Venerdì", "la Repubblica" e l'edizione genovese di cui lui aveva patrocinato la fusione col quotidiano di Eugenio Scalfari. Anche il figlio Stefano prima di approdare quale dirigente al gruppo Espresso-La Repubblica aveva abitato nel Golfo Paradiso, a Sori. Mentre la figlia Bettina abita a Recco.

Per espressa volontà di Ottone non verrà celebrato il funerale e le ceneri per suo volere saranno sparse nel mare che tanto amava e di cui tanto nei suoi libri aveva scritto: la vela era il suo terzo amore dopo la famiglia e il giornalismo.

Il sindaco di Camogli Francesco Olivari ha annunciato che Ottone sarà ricordato durante il prossimo "Festival della Comunicazione" alle cui precedenti edizioni Ottone aveva partecipato.